

SCUOLA di Medicina e Chirurgia

DIPARTIMENTO Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" (PROMISE)

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ostetricia

-Anno accademico: 2025/26

-Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio (CCS) in Ostetricia del 19/05/2025

-Approvato in Consiglio di Dipartimento in data 18/06/2025

-Classe di appartenenza: L/SNT1

-Modalità di erogazione della didattica: convenzionale

-Lingua di erogazione della didattica: italiana

-Sede didattica: PA

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del Corso di Studio in Ostetricia in data 19/05/2025.

La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio in Ostetricia ed il Dipartimento Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" (PROMISE), quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Palermo;
- a-bis) per Dipartimento, Dipartimento Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" (PROMISE);
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025;
- d) per Corso di laurea, il Corso di Studio in Ostetricia classe (L/SNT1);
- e) per titolo di studio, la Laurea in Ostetricia;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;

- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario, (CFU) la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Laurea in Ostetricia, adeguato al Decreto n.270 sin dall'A.A. 2010/2011, è articolato in tre anni ed organizzato in un solo curriculum formativo. Il Corso di Studio prevede 180 CFU complessivi, 60 per ogni anno di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative finalizzate alla acquisizione di specifiche capacità professionali caratteristiche del tirocinio guidato ha lo scopo di formare professionisti sanitari, della professione sanitaria dell'area delle scienze ostetriche che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive del relativo profilo professionale, nonché dallo specifico codice deontologico, ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza alla donna durante tutto l'arco della sua vita, alla coppia e alla famiglia. Il Corso di Laurea individua a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico-disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi della professione sanitaria ostetrica.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che viene conseguita nel contesto lavorativo specifico così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza e tutti gli strumenti necessari per la immediata spendibilità del giovane professionista nel mondo del lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionalizzante, riveste appunto l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, diretta da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per lo specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo.

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Ostetricia sono diretti a far conseguire al laureato una preparazione finalizzata alla professione di Ostetrica/o il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e dalla formazione post-laurea nonché degli specifici codici deontologici della Federazione Nazionale Collegi Ostetrici.

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento, specificati nel dettaglio nelle schede di trasparenza, sono riportati sul sito internet del CdS al seguente link:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/ostetricia2171/?pagina=pianodistudi>

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso è a numero programmato nazionale con 40 posti deliberati per l'aa 2025/2026. Il titolo di studio richiesto è il diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.M. 22/10/2004, n. 270.

Il test di accesso al Corso di Studio in Ostetricia si svolgerà come da decreto ufficiale MUR che regola lo svolgimento dei test di ammissione ai corsi di laurea delle Professioni Sanitarie.

Per le aree del sapere "Biologia", relativo al CdS in Ostetricia, la Commissione Generale di Coordinamento non attribuirà Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) se il candidato avrà ottenuto un punteggio pari ad almeno il 50% del punteggio massimo per quell'area.

L'OFA di Biologia che si intende assolto dopo il superamento dell'esame del C.I. di ANATOMIA, ISTOLOGIA E MICROBIOLOGIA.

link: <https://www.unipa.it/target/futuristudenti/accesso-programmato/corsi-accesso-programmato-nazionale/concorsi/index.html>

Si può accedere al Corso di Studio anche tramite l'iscrizione ad anno successivo al primo nel caso di trasferimento da altri Corsi di Laurea e/o da altri Atenei. I trasferimenti sono regolamentati da apposito "Bando Trasferimenti e Passaggi" pubblicato annualmente dall'Ateneo.

I criteri adottati, dalla Commissione Didattica e CCS, per il riconoscimento dei crediti conseguiti dagli studenti in altri Corsi di Laurea sono i seguenti:

congruità dei settori disciplinari e dei contenuti dei corsi in cui lo studente ha maturato i crediti;

per quanto riguarda il riconoscimento di attività formative non corrispondenti a insegnamenti e per le quali non sia previsto il riferimento a un settore disciplinare, il CCS valuterà, caso per caso, il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del CdL.

L'anno di iscrizione è deliberato dal CCS, esaminato il curriculum dello studente nel rispetto di quanto previsto dal sopracitato bando di Ateneo.

ARTICOLO 5

Opzione della Scelta nel corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non previsto

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico di Ateneo link: <https://www.unipa.it/scuole/dimedicinaechirurgia/struttura/modulistica.html>

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni, simulazioni (in aula ed in sala) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, verifiche in itinere e finali, elaborati brevi per l'esame finale, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.). Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica: lezioni frontali 10 ore/CFU, tirocinio 20/CFU.

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Ostetricia, il conseguimento dei CFU della disciplina conoscenza della lingua straniera, di cui art 10 c.5 lett c del DM270/2004, si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale e/o breve colloquio) stabilite dal consiglio di corso di studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche sono indicate nell'apposita pagina del Portale Unipa Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche

[Abilità Linguistiche | Università degli Studi di Palermo](#)

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal II anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera.

[Studenti | Università degli Studi di Palermo](#)

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Gli esami di profitto, per ciascun anno di corso, devono essere sostenuti nel rispetto delle propedeuticità degli apprendimenti determinate dal CCS, pena l'annullamento dell'esame impropriamente sostenuto. Le propedeuticità previste dal piano di studi ([link: https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/ostetricia2171/?pagina=pianodistudi](https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/ostetricia2171/?pagina=pianodistudi)) sono quelle riguardanti i tirocini, nel dettaglio il TIROCINIO I ANNO è propedeutico al TIROCINIO II ANNO, quest'ultimo propedeutico a quello del III ANNO. Il Corso integrato di ANATOMIA, ISTOLOGIA E MICROBIOLOGIA è propedeutico al corso di FISIOLOGIA UMANA E PSICOLOGIA CLINICA ed al corso di ASSISTENZA AL PARTO. Il corso di ASSISTENZA AL PARTO è propedeutico al TIROCINIO III ANNO.

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso la Scuola di Medicina e Chirurgia, come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento sono riportate nelle Schede di trasparenza delle materie. La Commissione AQ, anche sulla base delle indicazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), valuta la congruenza di tali modalità con gli obiettivi di apprendimento attesi e la capacità di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

Le modalità di valutazione possono comprendere un esame scritto o orale, o entrambi, ma anche valutazioni in aula (presentazioni, discussione di casi di studio, prove pratiche, simulazioni, ecc.) e valutazioni di progetti di gruppo. Per gli studenti part-time, le modalità di esame sono le stesse degli

studenti full-time e il calendario degli esami è quello stabilito dal Calendario Accademico Ufficiale di Ateneo.

Informazioni precise sulle regole degli esami e sulle modalità di valutazione per ciascun insegnamento devono essere fornite dal docente durante la prima lezione.

La valutazione degli studenti (attraverso gli esami) è effettuata da una commissione di esame composta da almeno due membri, uno dei quali è il docente responsabile dell'insegnamento (il Presidente della commissione di esame). La Commissione (compresi i membri supplenti) è nominata dal Coordinatore Accademico. La sostituzione è comunicata dal presidente della commissione al Coordinatore Accademico, che nominerà il membro supplente.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di studio

L'elenco dei docenti del corso di laurea in Ostetricia è riportato nella pagina web del corso all'indirizzo: <https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/ostetricia2171/?pagina=docenti>

ARTICOLO 15

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

L'organizzazione delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche è definita nell'apposita regolamentazione di ateneo (D.R. 10428/2024). Le istanze di riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche devono essere presentate al competente Ufficio dell'Area Didattica e dei Servizi agli Studenti e successivamente riconosciute da una commissione nominata dal Rettore. Il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche è valido per un anno accademico.

Agli studenti iscritti a tempo parziale/in condizioni specifiche, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16 ex 17

Prova finale

La prova finale, ha anche valore di esame di stato abilitante all'esercizio professionale, è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale così come segue:

- 1) Autunnale (ottobre/novembre)
- 2) Straordinaria (marzo/aprile).

La prova finale consiste di due step, il primo quello abilitante durante il quale lo studente discute su una selezione di casi clinici e/o argomenti di pratica clinica in ambito ostetrico, ginecologico e neonatale con restituzione pratica attraverso sistemi di simulazione.

Successivamente il candidato discuterà un elaborato breve che verte su argomenti attinenti agli obiettivi formativi qualificanti del Corso di Studio, con preferenza per gli insegnamenti caratterizzanti e professionalizzanti. Questo avrà come contenuto ambiti riguardanti una o più discipline di insegnamento oppure rapporti relativi ad indagini empiriche o sperimentali mono o interdisciplinari, oppure relazioni critiche riguardanti gli aspetti professionali dei tirocini compiuti e dovranno permettere un giudizio sulle conoscenze, sulle competenze e sulle abilità acquisite dai laureandi (D.R. 2038/2014).

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea (Laurea Magistrale)

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea in Ostetricia si consegue con l'acquisizione di almeno 180 (120/300/360) CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università. Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di corso di studio, emanato con D.R. n. 2038/2014 del 22.05.2014.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Ostetricia classe (L/SNT1).

ARTICOLO 19

Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo). Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento/ Scuola, ove costituita, in cui il Corso di Studio è conferito. Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento o della Scuola, ove costituita, con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, fatte salve le specifiche delle Commissioni AQ nei corsi di studio di ambito sanitario, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

L'opinione dello studente sulla qualità della didattica e delle strutture didattiche viene monitorata periodicamente dall'Ateneo ed è utilizzata dalla CPDS, dalla Commissione AQ, dal Coordinatore del CdS e dal singolo docente per analizzare criticamente la qualità didattica dell'offerta formativa e dei sussidi didattici, al fine di attivare azioni migliorative. L'opinione degli studenti, ricavata dalle schede RIDO attraverso procedura informatica, dalla relazione della CPDS e dai dati di AlmaLaurea, è discussa in sede di Commissione AQ e di CCS, delle sedute CPDS della Scuola e nella SUA del CdS. Ad ogni studente viene chiesto di valutare la qualità di ogni insegnamento, inclusa la capacità didattica del docente, la logistica e l'organizzazione della didattica, nonché l'interesse dello studente per gli argomenti trattati.

ARTICOLO 23

Tutorato

I nominativi dei Docenti-Tutor sono inseriti nella Scheda SUA-CdS dell'anno di riferimento.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/ostetricia2171/qualita/commissioneAQ.html>

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento.

Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi



agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo

Art. 25 Riferimenti

Scuola di Medicina e Chirurgia

Policlinico Via del Vespro 131 – 90127, Palermo: scuola.medicina@unipa.it

<https://www.unipa.it/scuole/dimedicinaechirurgia/>

Dipartimento della Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza (ProMISE) "G. D'Alessandro"

Piazza delle Cliniche 2, – 90127, Palermo: dipartimento.promise@unipa.it

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise>

Coordinatore del Corso di studio

Mail: leonardo.abbene@unipa.it

Tel: [+3909123899151](tel:+3909123899151)

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/ostetricia2171>

Direttore Didattico del Corso di studio

Mail elio.lopresti@unipa.it

Tel [+390917033682](tel:+390917033682)

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/ostetricia2171/luoghi.html>

Responsabile della U.O. Didattica del Dipartimento

Mail: tiziana.nuara@unipa.it

Tel [+3909123890651](tel:+3909123890651)

Contact person per l'internazionalizzazione

Mail elio.lopresti@unipa.it

Tel [+390917033682](tel:+390917033682)



<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/ostetricia2171/borse/borsespecifiche.html>

Manager didattico della Scuola di Medicina e Chirurgia:

Mail alice.calafiore@unipa.it

Tel. [+3909123890663](tel:+3909123890663)

<https://www.unipa.it/scuole/dimedicinaechirurgia/struttura/organi.html>

Rappresentanti degli studenti:

Documento Sua-CdS

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/ostetricia2171/qualita/commissioneAQ.html>

Componenti Commissione AQ CdS

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/ostetricia2171/qualita/commissioneAQ.html>

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola:

<https://www.unipa.it/scuole/dimedicinaechirurgia/cpds/composizione-della-cpds/>

Componenti Commissione Didattica

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/ostetricia2171/commissione-didattica/>